

S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa (mem.)

VENERDÌ 24 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Inno (CAMALDOLI)

*Ascolta, Padre santo,
la voce della chiesa
risorta dalle tenebre
alla tua luce candida.*

*La sposa dell'Agnello
è pronta per le nozze
e ricreata vergine
ritorna alla tua tavola.*

*Tu doni a noi il pane
e il vino dell'amore,
e riunisci al calice
del Figlio unigenito*

*il corpo dei credenti
dispersi per il mondo
ma ricondotti all'unico
respiro dello Spirito.*

Salmo CF. SAL 50 (51)

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità
io le riconosco,
il mio peccato
mi sta sempre dinanzi.

Contro di te,
contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato
mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci
la sincerità nel mio intimo,

nel segreto del cuore
mi insegna la sapienza.

Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa
che hai spezzato.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui (*Mc 3,13*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascoltaci, Signore!

- La nostra preghiera, Signore, sia preparata dal silenzio e conduca i nostri cuori al silenzio della contemplazione.
- Fa' che siamo capaci di attenzione a ogni creatura, pronti a vivere la comunione universale e cosmica.
- Rendici solidali con chi soffre, vicino o lontano, disponibili ad ascoltare, a consolare, a soccorrere.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO cf. Ez 34,11.23-24

«Io cercherò le mie pecore», dice il Signore,
«e susciterò un pastore che le pascerà:
io, il Signore, sarò il loro Dio».

COLLETTA

O Dio, per la salvezza delle anime hai voluto che il vescovo san Francesco [di Sales] si facesse tutto a tutti: concedi a noi, sul suo esempio, di testimoniare sempre nel servizio ai fratelli la dolcezza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 8,6-13

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, [Gesù, nostro sommo sacerdote,] ⁶ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse. ⁷Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra.

⁸Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: «Ecco: vengo-no giorni, dice il Signore, quando io concluderò un'alleanza nuova con la casa d'Israele e con la casa di Giuda. ⁹Non sarà

come l'alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto; poiché essi non rimasero fedeli alla mia alleanza, anch'io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. ¹⁰E questa è l'alleanza che io stipulerò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ¹¹Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: "Conosci il Signore!". Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. ¹²Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati». ¹³Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antica la prima: ma, ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a scomparire. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 84 (85)

Rit. Amore e verità s'incontreranno.

***oppure:* Le vie del Signore sono verità e grazia.**

⁸Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

¹⁰Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

¹¹Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

¹²Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

¹³Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;

¹⁴giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

Rit. Amore e verità s'incontreranno.
oppure: Le vie del Signore sono verità e grazia.

CANTO AL VANGELO

CF. 2COR 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MC 3,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù ¹³salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. ¹⁴Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare ¹⁵con il potere di scacciare i demòni.

¹⁶Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, ¹⁷poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè “figli del tuono”; ¹⁸e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo ¹⁹e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, per questo sacrificio di salvezza accendi il nostro cuore con il fuoco dello Spirito Santo che infiammò mirabilmente l'animo mitissimo di san Francesco [di Sales]. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,16

«Non voi avete scelto me», dice il Signore,
«ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate
e portiate frutto e il vostro frutto rimanga».

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Dio onnipotente, che, nutriti da questi sacramenti, possiamo imitare in terra la carità e la mitezza di san Francesco [di Sales], e raggiungere anche noi la gloria nei cieli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Li chiamò a sé...

Se il sacerdozio di Cristo, su cui medita l'autore della Lettera agli Ebrei, è di natura unica, esso è anche il fondamento di una nuova alleanza, cioè un modo nuovo di entrare in comunione con Dio. L'argomentazione è basata su una rilettura della profezia di Geremia: «Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova» (Ger 31,31). La nuova alleanza non distrugge l'antica ma la rinnova secondo la promessa, riedificandola sulla mediazione unica di Cristo che instaura nell'interiorità delle coscienze («nei loro cuori», Eb 8,10 che cita Ger 31,33) l'immediata reciprocità fra Dio e il suo popolo.

Nel brano evangelico vediamo come la forma di questa nuova alleanza sia stata per Gesù la costituzione di una comunità messianica e missionaria. La caratteristica dei chiamati è duplice: l'intimità con Gesù e la missione. Gesù sa discernere, in quel movimento spontaneo che trasforma le folle in simpatizzanti e seguaci, coloro che avrebbero dovuto giudicare su Israele (cf. Es 18,25ss) e li chiama a sé. È una scelta meditata nella preghiera: Gesù sale sul monte, la montagna di Dio, luogo delle rivelazioni. Gesù chiama con sovranità, liberamente, in obbedienza al Padre. Non sono i Dodici che si propongono, che si fanno eleggere, ma è Gesù a operare con un'iniziativa subitanea, quasi inattesa. La

preghiera e il ritiro sulla montagna sono gli unici presupposti della chiamata. Obbedienti alla chiamata i discepoli andarono da Gesù ed egli li «costituì» (*epoïesen*, letteralmente «fece»), li designò come «Dodici» (Mc 3,13-14), quante le tribù di Israele presenti al Sinai per l'alleanza (cf. Es 24,4 e Dt 1,23); la stessa espressione greca «egli fece» è un semitismo usato nella LXX per indicare la scelta dei sacerdoti (cf. 1Re 12,31; 13,33) e la scelta di Mosè e Aronne (cf. 1Sam 12,6), è un atto sovrano, lo stesso atto con cui Dio «fece» Gesù Signore e Messia (cf. At 2,36; Eb 3,2). Ne fece Dodici in vista di un particolare mandato: innanzitutto perché stessero con lui, in piena comunione di vita con lui. Tutto nasce da questo totale coinvolgimento. Lo specifico dei chiamati non è l'adesione intellettuale alla dottrina di un maestro, ma la comunione di vita con Gesù, con la sua persona, la sua vita reale. Da questo primo elemento che ha il primato su tutto, scaturisce la missione. I Dodici, infatti, in forza di questo legame con Gesù, saranno mandati a predicare, condividendo il potere di Gesù sugli spiriti immondi. Con la potestà del far arretrare il demonio, Marco annota che Gesù vuole innanzitutto che i suoi, proprio perché coinvolti con lui, siano capaci di combattere e vincere il male. Che cos'è l'azione della chiesa se non questa forza che fa arretrare Satana? Proclamare ed esorcizzare, ecco la funzione dei Dodici. Essi sono chiamati ad ampliare e diffondere quella che è la missione stessa di Gesù: una parola annunciata con autorità e una potenza che scaccia i demoni.

Signore Gesù, tu hai chiamato i tuoi dodici apostoli perché stessero con te e annunciassero il vangelo, dando loro il potere di sconfiggere il male. Essi sono i testimoni della tua risurrezione: accordaci di restare fedeli alla fede che essi ci hanno trasmesso e concedi ai loro successori di essere concordi nella guida del popolo della nuova alleanza.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Francesco di Sales, vescovo e dottore della chiesa (1622).

Ortodossi e greco-cattolici

Xenia di Milasa, monaca (V sec.); Lorenzo di Cernigov, monaco (1950) (chiesa ucraina).

Copti ed etiopici

Abdia, profeta (VI sec. a.C.); il giovane Ciriaco e sua madre Giulitta, martiri (305 ca.).

Luterani

Erik Sack, testimone fino al sangue (1943).